

# LIBRARIO BONIFACIO

LA MIA LOTTA CONTRO IL CANCRO

*Nota degli Editori*

*Nelle pagine che seguono pubblichiamo una parte delle quindici mila attestazioni mediche di cui l'Autore ha parlato.*

*I documenti sono stati scelti secondo un criterio di casualità, anche se, preferibilmente, tra i più recenti.*

*È notorio che la calligrafia dei medici non è tra le più chiare e comprensibili, per questo motivo abbiamo preferito comporre in caratteri di stampa i documenti manoscritti, mentre abbiamo riprodotto fotograficamente i certificati dattiloscritti.*

*Per fornire al lettore un'idea della vasta risonanza del prodotto del dottor Bonifacio su tutto il territorio nazionale, i documenti sono stati divisi secondo le quattro parti dell'Italia e i nomi dei medici sono stati disposti in ordine alfabetico per facilitare al lettore il reperimento di quelli di particolare interesse.*

Per doveroso rispetto del segreto professionale dei medici e del riserbo dei malati, abbiamo ommesso ogni dato anagrafico che possa servire all'individuazione del paziente; abbiamo pure semplificato il compito del lettore trascrivendo per intero, sui certificati non riprodotti fotograficamente, le numerose parole indicate, negli originali, con sigle o abbreviazioni. Per il resto i documenti sono



VARESINA GRAFICA EDITRICE

riprodotti integralmente, e, quando possibile, ci siamo accertati della loro autenticità.

*Spesso i certificati dello stesso medico sono riferiti al medesimo paziente, e indicano il decorso clinico della malattia e i progressivi miglioramenti. In questi casi, per i certificati composti in caratteri di stampa, abbiamo omesso l'intestazione del ricettario medico, riproducendo le varie attestazioni senza soluzione di continuità. (Si veda, ad esempio, i certificati a pag. 134.)*

*Per le prossime edizioni di quest'opera contiamo di pubblicare documenti nuovi e in numero sempre maggiore. È tutto quanto possiamo fare per aiutare il dottor Bonifacio nella sua faticosa battaglia.*

## ITALIA SETTENTRIONALE

**Dott. VITTORIO ANTONINI**

Medico Chirurgo

VARESE

Studio: Via Rossini, 1 - Tel. 82.467  
Abitaz.: Via Flume, 26 - Tel. 85.967

11 marzo 1970

Certifico che il Sig. . . . di anni . . . è affetto da carcinoma vescicale. Ha già praticato tre cicli di iniezioni di siero, con ottimi risultati: scomparsa dei dolori, della disuria e della ematuria macroscopica. Mediante una cistografia praticata prima della cura e dopo la somministrazione del III flacone si è potuta dimostrare anche una diminuzione dell'invasione neoplastica delle pareti della vescica.

Vittorio Antonini

**Dott. L. BASSO**  
Medico Chirurgo  
Ass. Ospedale Civ. Rapallo  
Studio: Via Bove, 17  
Tel. 50.054

Rapallo, 6 febbraio 1970

Certifico che la signora . . . affetta e già mastectomizzata di carcinoma alla mammella sinistra, ha terminato il primo ciclo di terapia con il siero (prodotto tipo M). La paziente ha trovato sensibile miglioramento: 1) regressione di piccoli noduli comparsi a sinistra nelle zone già sottoposte a intervento, 2) arresto dello sviluppo di metastasi alla mammella destra, 3) riduzione notevole di linfoghiandole infiltrate in zona sopraclavare destra.

Si prega inviare il secondo flacone per il prosieguo della cura.

Ringrazio.

L. Basso

★

**Dott. LEONE BONTEMPI**

Medico Chirurgo  
Specialista in Ostetricia e Ginecologia  
BRESCIA - Via L. Manara, 31  
Ambul.: Via Milano, 114 b - Tel. 46.234

23 gennaio 1970

Certifico che la signora . . . affetta da morbo di Hodgkin è in cura (già praticati 25 cc) di siero Bonifacio tipo F. L'esame radiologico del torace dimostra attualmente una regressione delle manifestazioni precedentemente riscontrate sia a destra che a sinistra in sede paramedastinica.

Condizioni generali migliorate. Si ritiene utile il proseguire la cura con siero Bonifacio.

In fede

Dott. Leone Bontempi

Seguono risultati radiologici e di laboratorio

**Dott. LIBORIO G. BORSSELLINO**  
Medico Chirurgo  
POZZAGLIO ed UNITI (Cremona)

Pozzaglio 11 10-11-1969

IL sottoscritto Medico Condotta

certifica di avere iniettato al Signor

di anni residente in

, affetto da carcinoma dello stomaco il

siero anticancro M del Dottor Bonifacio e di

avere riscontrato al termine della decina iniezione quanto segue:

1°) - Il paziente ha cominciato subito a nutrirsi ingerendo senza difficoltà alcuna.

2°) - Totale scomparsa della dolorabilità, dei bruciori e del vomito.

3°) - Notevole miglioramento della crisi sanguigna, scomparsa dell'astenia fino al punto di potersi alzare dal letto e uscire.

4°) - In sede epigastrica la rigidità prima rimarchevole si è attenuata e la massa neoplastica prima assai dura al tatto è diventata più molle ed discretamente ridotta in maniera apprezzabile.

Dati lusinghieri successi iniziali, sarebbe desiderabile che il paziente potesse continuare la cura.

Pertanto si rivolge viva preghiera al fine di ottenere entro il più breve tempo possibile un altro quantitativo di siero da iniettare per continuazione della cura.

Si ringrazia molto sentitamente porgendo cordiali distinti saluti.

IL MEDICO CONDOTTO DI POZZAGLIO

( Dott. Liborio Borsellino )

*Liborio Borsellino*

**Dott. ANTONINO DI BELLA**  
Medicina Generale - Specialista Radiologo  
PASIAN DI PRATO (Udine)  
Via Varese, 3

2 febbraio 1970

Certifico che la Signora . . . operata presso l'Ospedale Civile di Udine il 13 ottobre 1969 di cistocarcinoma ovarico con resezione epiploica per diffusione metastatica, accertato presso lo stesso ospedale civile con esami istologici. La paziente, che ha già praticato due cicli di siero M, gode in atto ottima salute e non presenta clinicamente metastasi apprezzabili. Ottimo è lo stato di nutrizione e sanguificazione, assente sintomatologia dolorosa, negativi gli esami ematologici ulteriormente eseguiti.

Da quanto sopra, in considerazione del beneficio clinico apportato dalla cura predetta, sarebbe opportuno continuare sotto il mio personale controllo la cura di siero già iniziata per consiglio di altro Sanitario.

Pregasi voler consegnare al latore della presente la dose di siero M occorrente.

Seguono risultati di laboratorio.

Dott. Antonino Di Bella

13-10-1969

(1)

**Dott. GIACOMO FENUGA**  
Medico  
Specialista in Ginecologia e Ostetricia  
BRESCIA  
Via Trento, 100 - Tel. 382.110  
Riceve ore 10.30-12.30

Certifico di avere in cura dal 30-9-1969 presso la Clinica "Casa di Salute Moro" in Brescia, la Signora di anni . . . Era stata dimessa nello stesso giorno dall'Istituto del Raddo "O. Alberti" dell'Ospedale di Brescia. La relazione accompagnatoria alla dimissione dall'Ospedale dice quanto segue: operata nel maggio o.e. di enucleazione di tumore disembrionogenetico (mesonefruma) del cavo del Douglas; sottoposta poi a telecobaltoterapia, portatrice, successivamente di voluminose metastasi epatiche, di sicure metastasi polmonari e probabili metastasi dell'omento. L'esame obiettivo in data 30-9-1969 era il seguente: fegato enorme che occupa quasi tutto l'addome. Il quale è voluminoso teso con ascite; sul fegato si apprezzano grossi nodi, due dei quali grossi come uova e dolentissimi, si apprezzano nell'ipocondo sinistro; il limite superiore del fegato è al 3°-4° spazio intercostale. La paziente è dispolica, accusa astenia profonda, vivi dolori dorsolombari e addominali che cedono pochissimo anche agli analgesici; presenta febbre da circa due mesi a 38°-39,5°; in Ospedale era stata trattata con dosi generose di fluorouracile (mi. sono informato direttamente di persona), ma senza il minimo segno di miglioramento anche sintomatico. In data 1 Ottobre 1969 iniziai un trattamento con C.O. 1/2 (mezzo c.c.) a giorni alterni di siero del Dott. Bonifacio che tuttora proseguo; ho pure associato Endoxan endovena 200 mgr. al giorno che ho sospeso il 10 Ottobre. Non ho aggiunto alcuna altra medicina. Già dai primi giorni di trattamento sono scomparsi tutti i dolori, tanto che non vi è più stato bisogno di somministrare analgesici. In data odierna l'esame obiettivo è il seguente: fegato notevolmente ridotto di volume, irregolare non dolente; ascite scomparsa; aspetto dell'addome normale; febbre praticamente scomparsa da alcuni

(2)

**Dott. GIACOMO FERUGA**Medico  
Specialista in Dermatologia e Orisiato  
BRESCIA  
Via Trento, 108 - Tel. 300.140  
Riceve ore 10,30-12,30

giorni (febbriicola serotina saltuaria). La paziente che non poteva reggersi in piedi, deambula normalmente, senza alcun dolore, appetito notevole, sonni lunghi e riposanti. Il esame radioscopico del torace in data odierna è negativo per lesioni metastatiche. Il siero non ha mai dato alcuna minima reazione e ritengo doveroso sia proseguito.

Consocio di ciò che scrivo, lo confermo con assoluta sincerità. Tengo a disposizione la cartella clinica e tutti i dati precedenti ed attuali.

In fede

*Giacomo Feruga*

17 OTT. 1969

COMUNE DI BRESCIA

Firma non più soggetta

a legalizzazione

a sensi della legge 4-7-1968, n.° 15

**Dott. LORIS FREDDI**Medico Condotta  
CAVRIANA (Mantova)

Cavriana (MN) 11.XI.1969

Malattia: Cancro piccola curva stomaco.

Dal 23 ottobre ad oggi è stato trattato con 'Siero Bonifacio' tipo M.

Risultato della cura: sono scomparsi i dolori allo stomaco. L'appetito è aumentato, l'aspetto è migliorato, la nausea e il vomito scomparsi.

Il paziente è aumentato in 20 giorni Kg. 1 circa. In complesso da quando pratica la cura Bonifacio, il paziente è indiscutibilmente migliorato. Si consiglia continuare la cura.

Il medico curante  
(Dott. Loris Freddi)

*Loris Freddi*

COMUNE DI CAVRIANA (MN)

Visto: si autentica la firma del Dott. Loris Freddi medico condotto.

IL SINDACO

*Lucy*



**Dott. GUIDO MANANI**

BOLZANO - Via Roma, 62  
Tel. 32.306

11 novembre 1969

La signora . . . è in cura per esiti di adenocarcinoma mammario sinistro operato il 12 febbraio 1969.

La nominata presentava diffusione polmonare, versamento ematico, edema diffuso a tutto l'arto superiore sinistro.

Dopo dieci iniezioni di siero del dott. Bonifacio si comincia a notare netto miglioramento (riduzione della dispnea, dell'edema dell'arto superiore sinistro, ricomparsa dell'appetito, miglioramento della cenesesi).

Si ritiene indispensabile proseguire il trattamento col siero del dott. Bonifacio.

Segue autentica.

In fede  
G. Manani

★

**Dott. AROLDI MARCHI**

Medico Chirurgo  
Specialista Raggi X e Terapia Fisica  
BOCCA DI MAGRA (La Spezia)  
Tel. 65.782  
AMEGLIA (La Spezia)

9 novembre 1969

Gent.mo e Chiar.mo dr. Bonifacio,

Il signor . . . è affetto da neoplasia ulcerata del rino faringe con enorme metastasi latero cervicale sinistra e impossibilità assoluta a combaciamento delle arcate dentarie. Fu ricoverato in primo tempo a Pietrasanta e di lì inviato in Divis. OTR. a Pisa dal prof. Scalori che lo giudicò inoperabile. Non poteva masticare e parlava balbettando, la tumefazione copriva tutto l'orecchio e non si sarebbe contenuta con due mani. Fu trattato con applicazioni (trenta) di cobalto, senza risultati apprezzabili. Da circa trenta giorni sotto il mio controllo ha iniziato a giorni alterni il siero M Bonifacio. Fin dalle prime iniezioni sentì notevole miglioramento: l'irritazione della cute riprese il colore normale, smise nistidina e morfina per dormire e tornò a dormire a letto, perché era costretto a dormire, se

di dormire si può parlare, in una poltrona. Poi le arcate dentarie cominciarono a combaciare e attualmente è scomparsa totalmente la tumefazione mostruosa che lo bloccava alla regione latero cervicale sinistra, parla correntemente, mangia e circola in motorino come prima, con molta energia muscolare agli arti, «come se avesse vent'anni». Sono sue parole.

Ritengo che il risultato sia addirittura spettacoloso.

Necessita assolutamente continuare il siero iniziato e pertanto, con la presente dichiarazione, si invia un familiare perché gli venga rilasciata ulteriore fornitura di siero M Bonifacio.

Aroldo Marchi

★

**Dott. AROLDI MARCHI**

Medico Chirurgo  
Specialista Raggi X e Terapia Fisica  
19030 BOCCA DI MAGRA (La Spezia)  
Tel. 65.782  
AMEGLIA (La Spezia)

16 novembre 1969

La Sig.ra . . . di anni . . . residente a . . . è affetta da metastasi vaginali da ADK del corpo uterino al IV stadio. Ha subito intervento di isterectomia ed annessiectomia totale il 27 marzo 1969 con successiva applicazione di Radium per 48 ore successive all'intervento. Il 17 ottobre 1969 ho consegnato un primo flaconcino di siero M Bonifacio: alle prime iniezioni scomparvero totalmente i dolori, cominciò a muoversi meglio e a parlare correntemente. Il 29 ottobre 1969 ho consegnato un secondo flaconcino di siero M. Il miglioramento si è ulteriormente consolidato. Non ha avuto durante la cura nessuna reazione. L'11 novembre 1969 ho eseguito personalmente una 13ª iniezione, prelevando il siero da altro rifornimento per altro paziente. Dato il risultato lusinghiero ottenuto sinora, si consiglia di insistere nella terapia intrapresa. Si rilascia pertanto la presente relazione clinica perché possa essere consegnata al familiare che si recherà personalmente ad Agropoli una ulteriore dose di siero M. In fede.

Dott. Marchi Aroldo

**Dott. GIUSEPPE MAZZOLENI**

CENATE (Bergamo)  
Tel. 94.071.52

3 febbraio 1970

Sotto la mia responsabilità dichiaro che . . . nata il . . . è stata trattata con due cicli del prodotto del dott. Liborio Bonifacio di Agropoli per carcinoma dell'esofago operato presso l'Ospedale di Bergamo reparto Il Chirurgia dal Prof. Pepere il 9 aprile 1969.

Allego il reperto radiografico dell'Ospedale di Trescore Balneario che rivela una diminuzione della massa neo, allego l'esito emocromo ed il tasso proteico.

Non vi sono metastasi apprezzabili e lo stato generale è buono.

Giuseppe Mazzoleni

★

**Dott. GIUSEPPE MONTAGNA**

Specialista Medicina Interna  
Specialista in Anestesia

GENOVA - Via Montesuello, 3/2B  
Abitazione: Tel. 38.93.16  
Studio: Tel. 38.93.16

16 febbraio 1970

Pregasi consegnare per la Sig.ra . . . di anni . . . affetta da carcinoma mammario, n. 5 flaconi per proseguimento cura. La paziente, a seguito del trattamento coi primi tre flaconi è migliorata come condizioni generali ed al controllo radiografico polmonare. Con ossequi.

G. Montagna

★

**OSPEDALE BASSINI**

Istituto Chirurgico Specializzato  
Il Divisione Urologica  
Primario: Dott. Prof. M. BORGHI

MILANO - Via Ricordi, 1  
Tel. 201.12.51-52-53-54

2 ottobre 1969

Sig. . . . in mia cura dal 1965 è affetto da adenocarcinoma prostatico con infiltrazione prostata pelvico vesci-

cale. È stato riscontrato clinicamente un miglioramento nelle condizioni generali del paziente negli ultimi 15 giorni.  
In fede.

Il Primario Urologo  
(firma illeggibile)

★

Amministrazione  
Opere Pie Riunite di Correggio  
(Reggio Emilia)  
**OSPEDALE CIVILE S. SEBASTIANO**

Tel. 92.028 - 92.339

31 gennaio 1970

È ricoverata presso il nostro Reparto Medicina, per nausea, vomito e cefalea intensa, la Signora . . . di anni . . . operata nel giugno 1969 presso il nostro Reparto Chirurgia di neoplasia (carcinoma) del colon ascendente (effettuata emicolectomia destra). In settembre la paziente iniziava il siero caprino per 1 cc. a di alterni, effettuandone 4 flaconi, ultimo dei quali terminato il giorno prima del nuovo ricovero, avvenuto il 23 gennaio 1970, con risultati macroscopicamente buoni.

- 1) Emocromocitometrico (24 gennaio 1970): Hb 80 % R. 4.540.000 - B. 4.000 - Neutrofili 52 % - Linfociti 48 %.
- 2) Azotemia (24 gennaio 1970): g. 0,45 %.
- 3) Glicemia (24 gennaio 1970): g. 1,05 %.
- 4) Sideremia (24 gennaio 1970): gamma 128 %.
- 5) Velocità di eritrosedimentazione = Katz 45.

Radiografia torace (27 gennaio 1970): non alterazioni pleuroparenchimali se si eccettua lieve rinforzo del disegno tramitico.

Cranio (28 gennaio 1970): non alterazioni patologiche rilevabili al cranio.

Si richiede l'occorrente in liquido per un nuovo ciclo curativo.

dott. Violi Luigi

Segue autentica.

**OSPEDALE CIVILE  
DI S. SECONDO PARMENSE**  
(Parma)

4 novembre 1969

Chiarissimo Dott. Liborio Bonifacio,

La signora . . . , ricoverata in questo ospedale per carcinoma tubarico sinistro inoperabile, già trattata con un primo flacone del Suo siero ha avuto un discreto beneficio nel senso che la sintomatologia dolorosa è regredita.

Le saremmo pertanto grati se potesse inviarci un secondo flacone per proseguire il trattamento.

Con infiniti ringraziamenti, La saluto cordialmente.

Dott. Enore Gotti  
Aiuto Divisione di Ostetricia  
e Ginecologia  
dell'Ospedale Civile di  
S. Secondo Parmense (Parma)

★

Si certifica che la signora . . . è stata ricoverata presso questo ospedale dal 7 ottobre 1969 al 7 novembre 1969 per carcinoma tubarico sinistro inglobante, a manico, il sigma, dimostrato radiologicamente. Data l'inoperabilità della neoplasia, è stata trattata, sia durante la degenza che a domicilio, dopo la dimissione, esclusivamente con il siero Bonifacio. Un successivo controllo effettuato il 2 gennaio 1970 ha messo in evidenza la riduzione quasi totale della massa neoplastica annessiale sinistra ed il ripristino totale della canalizzazione del sigma, dimostrata radiologicamente.

Le condizioni attuali della paziente sono ottime, si alimenta regolarmente, non avverte alcun dolore e nessuna perdita ematica. L'emocromo ed il tasso proteico sono nei limiti della norma.

Si consiglia pertanto di proseguire il trattamento con detto siero per un quarto ciclo.

Dott. Gotti Enore

OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO  
1.ª CATEGORIA

DIVISIONE UROLOGICA

M

Si certifica che la Sig. . .

e residente a

. . . , ricoverata nel reparto urologico dell'Ospedale del Circolo di Busto Arsizio dal 29/12/1969 per ca. uterino inoperabile con invasione della vescica, della vagina e del retto-sigma, è stata sottoposta ad un primo ciclo di cura con siero "M" del Dott. Bonifacio ed attualmente presenta una evidente riduzione della massa tumorale, un miglioramento dello stato generale con tasso emocromocitometrico e tasso proteico nei limiti della norma.

Si dichiara anche che il primo ciclo di cura non ha dato luogo a fenomeni collaterali (allergici). Si richiede un nuovo quantitativo di siero "M" per un secondo ciclo di cure. Il curante si impegna a praticare il secondo ciclo di cura sotto la propria responsabilità.

Busto A, 7 febbraio 1970

M. Urologia  
*[Signature]*



## OSPEDALE DI CIRCOLO DI RHO

Monumento ai Caduti per la Patria

Reparto Urologia

Primario: Prof. BLANCATO

Rho, li 20 ottobre 1969

Si richiede un quarto flacone di siero per la signora  
... affetta da carcinoma inoperabile del mediastino.

Dall'inizio del siero la dispnea è gradatamente scomparsa come pure il dolore: il peso corporeo è aumentato di alcuni chili.

(firma illeggibile)

\*

## OSPEDALE DI CIRCOLO

VARESE

Urologia

Il, 17 novembre 1969

Sig. ...

Displasia pancreatica.

In trattamento (3 flaconi eseguiti).

Condizioni generali discrete. Riduzione della massa epimesogastrica. Persiste modica sierosità della ferita chirurgica (esplorativa). Il circolo si mantiene sui 90/60. Buona la crasi ematica.

Si richiede 1 flacone per proseguimento cura.

Grazie.

Dott. A. Casoli



Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio  
Ospedale FATEBENEFRAELLI  
30121 ROMA - Milano 44070 - Tel. 44.13.13

Venezia, 24.12.69

Zgr. Dott. Bonifacio,

mi permetto inviarle una breve relazione sul decorso della paziente, affetta da cancro sciroso della mammella dx con metastasi ascellari e alla mammella di sx.

La paziente ha già eseguito un ciclo di terapia con il suo siero, e, a giudicare da questa prima somministrazione il risultato sembra molto brillante. C'è una notevole riduzione della massa neoplastica e anche delle metastasi. Le sarei grato se volesse fornire delle ulteriori dosi.

La ringrazio vivamente e porgo distinti ossequi

Prof. Aldo Pioteper

OSPEDALE MARIA VITTORIA  
PER LE MALATTIE SPECIALI DELLE DONNE E DEI BAMBINI  
Fondato dal Prof. Dott. Giuseppe Barilli

## ISTITUTO DI STOMATOLOGIA

Primario: Prof. Dott. Giuseppe CERNA

Teléfono 77 23 45  
(10 linee automáticas)  
Torino, (612) il 23 Ottobre 1960  
Via Cibrario, 72

RELAZIONE CLINICA.

Paziente : Signora \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_, Torino.

Diagnosi : affetta da carcinoma da ghiandola salivare, con presenza di voluminosa massa ulcerata sita in regione sovralveolare destra.

Terapia : dopo n. 1 flaconcino di siero del dott. BONIFACIO la massa neoplastica e' apprezzabilmente regredita e la ulcerazione si e' notevolmente ridotta.  
Persiste immutata la sintomatologia dolorosa.

In fede,



Dott. Fortunato Brandimarte.

OSPEDALE MARIA VITTORIA  
PER LE MALATTIE SPECIALI DELLE DONNE E DEI BAMBINI  
Fondato dal Prof. Dott. Giuseppe Barilli

## ISTITUTO DI STOMATOLOGIA

Primario: Prof. Dott. Giuseppe CERNA

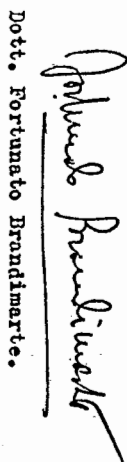
Teléfono 77 23 45  
(10 líneas automáticas)  
Torino, (612) il 13 Novembre 1960  
Via Cibrario, 72

RELAZIONE CLINICA

Paziente : signora \_\_\_\_\_ di anni \_\_\_\_\_,  
residente in Torino,

Diagnosi : carcinoma da ghiandola salivare con metastasi in regione latero-cervicale destra.

Decorso clinico (dopo complessivi n. 3 flaconi del farmaco del dott. Bonifacio) : la massa neoplastica sita in regione latero-cervicale destra si e' ulteriormente ridotta, la fistola cutanea e' cicatrizzata completamente, persiste pressoché immutata la sintomatologia dolorosa.



Dott. Fortunato Brandimarte.

**Dott. GIUSEPPE PONTI**  
MEDICO CHIRURGO OSTETRICO  
SPECIALISTA IN GINECOLOGIA E GINECOTRATTAMENTO (Malattie e cura della vecchiaia)  
SPECIALISTA IN CARDIOLOGIA (Malattie del cuore e della circolazione)  
SONDRIO - Studio: Via Roma, 1/b - Tel. 23.321 - Abitazione: Via Telli, 52 - Tel. 23.322

Sondrio, 11 7 Ottobre 1969

= PAZIENTE : Signor  
abitante a

= DIAGNOSI : Adenocarcinoma polmonare sinistro,  
diffuso, con metastasi ossee al  
cingolo scapolo-omeroale sinistro.  
In cura dal giorno 20 settembre 1969 con  
preparato 'M' del Dottor Bonifacio - in  
ragione di 1/4 cc. ogni 48 ore.

DECORSO : evidente ripresa della cenestesi -  
ripresa dell'appetito. Sintomatologia  
dolorosa in regressione. Aumento  
ponderale in atto.

Necessita di proseguire la cura con preparato  
'M' del Dottor Bonifacio.

**Dott. GIUSEPPE PONTI**  
Medico Chirurgo Ostetrico  
Specialista in Ginecologia  
SONDRIO

Riceve in Ambulatorio ore 8.12  
stom. tranne i festivi.  
Viale Specializzati dietro angolo  
Ambulatorio P.O. via Garibaldi 1/b  
Sondrio - Tel. 23.321.  
Abitazione: Via E. Telli 52 - VI Piano  
Sondrio - 23.322.

Visita per la legalizzazione della firma del  
Sig. Dott. Pont Giuseppe  
esercitante la professione d'arte di Medico Chirurgo  
in questo Comune.

Sondrio, addì 7-10-1969

Il Segretario Generale Riccardo  
Il Segretario Giuseppe



**Dott. GIUSEPPE PONTI**  
MEDICO CHIRURGO OSTETRICO  
SPECIALISTA IN GINECOLOGIA E GINECOTRATTAMENTO (Malattie e cura della vecchiaia)  
SPECIALISTA IN CARDIOLOGIA (Malattie del cuore e della circolazione)  
SONDRIO - Studio: Via Roma, 1/b - Tel. 23.321 - Abitazione: Via Telli, 52 - Tel. 23.322

Sondrio, 11 12 Novembre 1969.

= PAZIENTE : Signor  
Abitante a :

= DIAGNOSI : Metastasi polmonare sinistra - adeno=  
carcinomatosa - in soggetto già  
laringectomizzato totalmente per  
'adenocarcinoma laringeo'.  
- In terapia con Preparato 'M' del  
Dottor Bonifacio - 3° ciclo di cura -

=====

DECORSO : diminuzione dei dolori all'emitorace  
sinistro, e della tosse. Scomparsa  
dell'escreto ematico. Ripresa del  
tono-trofismo generale. Ripresa evi=  
dente della cenestesi. Scomparsa della  
febbre. Aumento dell'appetito. Il  
Paziente ha ripreso 'ad andare a caccia'.

NECESSITA : continuare terapia con Preparato  
'M' del Dottor Bonifacio - in  
ragione di 1 cc. al giorno -.

**Dott. GIUSEPPE PONTI**  
Medico Chirurgo Ostetrico  
Specialista in Ginecologia  
SONDRIO

Riceve in Ambulatorio ore 8.12  
stom. tranne i festivi.  
Viale Specializzati dietro angolo  
Ambulatorio P.O. via Garibaldi 1/b  
Sondrio - Tel. 23.321.  
Abitazione: Via E. Telli 52 - VI Piano  
Sondrio - 23.322.

**Prof. Dott. MARIA PREBIL**

Docente in Pediatria  
 già Primario Ospedale «A. Bassi»  
 MILANO - Viale Coni Zugna, 23  
 Tel. 43.44.54

9 novembre 1969

La signora . . . , operata nel giugno del 1964 per carcinoma gastrico presenta ora una metastasi alla flessura colica sinistra con disturbi della canalizzazione e disseminazione di numerosissimi piccoli nodi sul peritoneo viscerale e parietale. In seguito alla cura Bonifacio iniziata il 19 ottobre, venne constatata la graduale regressione di due di tali noduli impiantati sulla parete dell'ansa che ancora fuoriesce dall'anus praeter. Le condizioni generali ed i dolori non sono stati ancora influenzati in modo apprezzabile.

Prebil

★

**Prof. Dott. MARIA PREBIL**

Docente in Pediatria  
 già Primario Ospedale «A. Bassi»  
 MILANO - Viale Coni Zugna, 23  
 Tel. 43.44.54

9 novembre 1969

Il Sig. . . . di anni . . . affetto da un carcinoma del pavimento della bocca, venne sottoposto il 26 ottobre 1968 ad un primo intervento consistito nell'ablazione radicale del tumore e della catena di linfoglandole a destra del collo e della regione sottoclaveare, linfoglandole tutte già invase dal carcinoma.

Nella prima decade di giugno del '69 subì una seconda operazione durante la quale vennero asportati alcuni grossi pacchetti glandolari che inglobavano i tronchi nervosi e grossi vasi e parzialmente i muscoli sulla parte sinistra del collo. Dopo un periodo di discreto benessere durante l'estate, comparve all'inizio di ottobre una tumefazione ricoperta da cute arrossata nella parte mediana del collo ed insorsero inoltre disturbi della deglutizione, che all'esame radiografico risultarono dovuti a masse metastatiche in corrispondenza del faringe.

Venne iniziata allora la cura con il siero Bonifacio e già dopo la sesta iniezione fu notato un miglioramento delle condizioni generali, una diminuzione dei dolori e una regressione della tumefazione del collo, mentre persiste ancora l'ostacolo della canalizzazione faringo-esofagea.

Il paziente sta ultimando il primo ciclo.

Prebil

Dott. GIOVANNI RAMELLA  
Spec. in Clinica Medica Generale  
Genova  
Via Nizza, 6-B - Tel. 390.616

Genova 14. 22.X.69

Gent. <sup>mo</sup> Dott. Iliborio Bonifacio  
Agropoli (Salerno)

Il mio paziente  
- per il quale lei ha fornito il primo ciclo di cura del suo anticancro, è affetto da carcinoma della prostata, con probabili localizzazioni metastatiche prostatico-pelviche e formazione di liquido asettico.

Il P. presenta altresì al dorso una formazione epiteliomatosa baso cellulare, ed è affetto da molti anni da bronchite asmatica cronica. Ciò nonostante attende ancora alle sue occupazioni, guida tuttora la sua auto. Sottoposto alla sua cura in periodo in cui le sue condizioni erano peggiorate - ha dato dopo la 4ª iniezione segni di miglioramento generale (ritorno dell'appetito, rialzo del tono umorale e del colorito).

Nessun rialzo termico. Nessuna reazione allergica.

Pertanto ritengo debbasi seguitare la cura e la prego di fornire l'ulteriore quantitativo occorrente.

Sarà mia doverosa cura tenerla informata degli eventi successivi e in attesa la ringraziamo e la salutiamo molto distintamente.

*Giovanni Ramella*

Dott. GIOVANNI RAMELLA  
Specialista in Clinica Medica Generale  
Specialista in Medicina  
Legale Assicurativa  
GENOVA  
Via Nizza, 6-B - Tel. 390.616  
Consultazioni ore 18.30-20

Egr. Dott. Iliborio Bonifacio  
Agropoli (Salerno)

Egr. Collega,

La informo che il mio paziente Sig.

affetto da cancro della prostata ha  
terminato il 2º ciclo del suo siero anticancro.  
Il miglioramento precedentemente accusato e segnalato dopo il 1º ciclo si mantiene costante.  
te.

Ritengo pertanto effettuare il 3º ciclo e la prego di volerlo cortesemente fornire.

Ringraziamenti e saluti.

*G. Ramella*

Il presente certificato è riferito allo stesso paziente del precedente.

**Dott. PIER CARLO RICCIOTTI**  
della Clinica Medica Universitaria  
e del Centro Cardiologico di Torino  
Specialista Malattie del Cuore  
Specialista Medicina Interna  
Stomaco - Intestino - Raggi X  
Elettrocardiografia

**RIMINI (Forlì)**  
Via Meniana, 36 - Tel. 24.316

26 febbraio 1970

Certifico che il mio paziente, Sig. . . ., da circa sei mesi in cura con grande risultato con siero del Dott. Bonifacio, affetto da carcinoma del polmone sinistro, di cui esiste e presso il Comune di Agropoli e presso la famiglia dott. Bonifacio ampia documentazione clinica e radiografica, abbisogna urgentemente ed in maniera insostituibile di detto siero.

Infatti, l'unico tangibile, concreto, notevole risultato obiettivo e soggettivo l'ha tratto solo ed esclusivamente dalla suddetta sieroterapia protettiva e curativa!

Infatti, come torno a ripetere nelle mie relazioni, non solo al mio paziente è tornata normale (dico normale) tutta la sindrome subiettiva (appetito e umore normali, scomparsa completa del terribile dolore toracico), ma si è pressoché normalizzata quella obiettiva; la crisi ematica è tornata normale, così pure i valori pressori, scomparse completamente la tosse, l'emottoe, la dispnea; radiograficamente la massa tumorale, che prima invadeva tutto il campo polmonare sinistro, è quasi scomparsa e difficilmente si indovina ai raggi X.

Quindi resto in ansiosa attesa del pronto invio del siero, essendo infatti esso l'unica ragione della riacquistata normalità per il Sig. . . .

Lo stesso paziente poi ha ripreso normalmente la propria intensa attività!

Sto preparando poi ampia documentazione su un numeroso gruppo di miei pazienti, trattati, quasi tutti con esito altamente positivo, con siero dott. Bonifacio, da presentare al primo Congresso Oncologico che si terrà in alta Italia. Attendo vostro pronto, umanitario (come sempre) invio, ringraziando sentitamente e saluto rispettosamente.

Dott. P.C. Ricciotti

**Dott. PAOLO RIPONI**  
Medicina Interna  
BOLOGNA - Via Belle Arti, 19  
Tel. 27.68.77

3 febbraio 1970

Prego consegnare al latore della presente il preparato Bonifacio per adenocarcinoma della prostata: tale medicina serve al Signor . . . che è al terzo flacone.

Le condizioni generali del paziente sono migliorate, una metastasi addominale che era palpabile è diminuita di volume, l'appetito sta ricomparendo, il tono generale è pure migliorato.

Grazie e cordialità.

Segue autentica.

Dott. Paolo Riponi

★

**Dott. GIANFRANCO SALINI**  
Medicina Interna  
Elettrocardiografia - Radioscopia  
Aeroscopia  
Raggi Ultravioletti e Infrarossi  
Marcioni e Radioterapia

**VARESE**  
Studio: Via Rossini, 1 - Tel. 82.267  
Abilaz.: Via Fiume, 26 - Tel. 85.867

12 marzo 1970

La Sig.ra . . . residente a . . . di anni . . . è stata operata una prima volta nel '69 di mammectomia destra per adenocarcinoma; ancora nel '69 (ottobre) di surrenectomia bilaterale per metastasi. Alla fine del '69 le venne asportato un nodulo formatosi nella cicatrice operatoria toracica. Nel dicembre '69 si ebbe localizzazione metastatica alla V L con blocco vertebrale. Da allora la paziente non poté più lasciare il letto sino alla III iniezione del primo ciclo di cura con siero M del dr. Bonifacio.

Ora, a distanza di un mese, non solo cammina, ma ha ripreso ad andare in bicicletta per le sue normali mansioni.

G. Salini

**Dott. DIEGO TAMBORINI**Medico Chirurgo  
Spec. in Chirurgia Generale

VARESE

Abliez: Via L. Ariosto, 27 - Tel. 23.967  
Studio: Via Piave, 3

27 gennaio 1970

La Sig.ra . . . era affetta da sindrome occlusiva da metastasi diffuse del colon trasverso e stazioni linfoghiandolari dell'addome ivi operata 7 anni e mezzo fa per carcinoma gastrico. Nel novembre 1969 venne praticato ano iliacco definitivo presso la Divisione di Chirurgia A dell'Ospedale di Circolo di Varese. Venne dimessa dall'Ospedale il 17 dicembre 1969. La paziente ha praticato n. 10 iniezioni endomuscolari di prodotto tipo M di natura proteica. Ha iniziato la terapia il giorno 19 dicembre 1969.

Come già dichiarato con certificato in data 2 gennaio 1970, le condizioni generali della paziente sono notevolmente e progressivamente migliorate, si nutre regolarmente ed è aumentata di kg. 3 di peso corporeo. Obiettivamente le masse addominali (prima di consistenza duro lignea, fisse e molto dolenti) sono ora palpatoriamente scomparse. Il fegato deborda 1 dito dall'arco costale e non è dolente. Si allegano l'esame emocromocitometrico e l'esame elettroforetico. Gli esami radiografici e istologici vennero eseguiti presso l'Ospedale di Circolo di Varese.

Si rilascia la presente dichiarazione su richiesta del figlio della paziente, Sig. . . .

D. Tamborini

**Dott. MARIO TENCONI**

Medico Condotta

Gallarate

Il sottoscritto Dott. Mario Tenconi, Medico

Condotta di Gallarate, certifica che il Sig.

qui residente, affetto da "carcinoma del mesentero" ed in cura col siero Bonifacio, presenta un miglioramento dello stato generale : rialzo di globuli Rossi e Bianchi, diminuzione notevole di noduli presenti sull'addome, e comparsa di appetito.

Necessita, di conseguenza, di una 6a dose di Siero Bonifacio.

Gallarate, 15.2.1970.

Dr. Mario Tenconi

Medico Condotta di Gallarate





**Dott. TERZAGHI ENRICO**Medico Chirurgo  
Specialista in Cardiologia

VARESE

Abliaz.: Viale Bellotti, 171 - Tel. 36.098  
Studio: Via Marconi, 3 - Tel. 84.614INDUNO OLONA  
Via Crugnola, 2 - Tel. 86.408

Varese, 11 marzo 1970

Dichiaro che ho praticato un ciclo di n. 10 iniezioni di preparato M al Sig. . . . di anni . . . affetto da neoplasia vescicale con metastasi ossee e di aver notato un notevole miglioramento dello stato generale con aumento dell'appetito, miglioramento della cenesi, notevole diminuzione della sintomatologia dolorosa.

Chiedo pertanto un quantitativo di siero di tipo M per un altro ciclo.

In fede.

E. Terzagli

\*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI di MODENA**

Istituto di Clinica Pediatrica

Direttore Prof. RENATO PACHIOLI

Modena, 11 novembre 1969

Si dichiara che il bambino . . . affetto da 3 anni di leucemia linfatica acuta ed attualmente in remissione ematologica e midollare completa, ha effettuato primo ciclo con preparato F.

Durante questo periodo il bambino è stato ottimamente e la crisi ematica si è mantenuta sui valori normali sia quantitativamente che qualitativamente senza altri preparati antitumorali.

Si richiede pertanto di poter continuare la cura fornendo all'interessato un altro flaconcino di preparato F.

Distinti saluti.

L'Assistente

Di Battista Claudio

**Dott. EDMONDO VERSARI**Medico Chirurgo  
Specialista in Medicina Interna - Raggi X47100 FORLÌ - Viale XXIV Maggio, 5  
Tel. 30.248

Ambulatorio:

CAOSSI - Via Ribolle, 12 - Tel. 30.197  
FORLÌ - Tel. 30.248

Forlì, 3 novembre 1969

Certifico che:

la Sig.ra . . . affetta da metastasi polmonare in già mastectomizzata a sinistra per carcinoma mammario presenta riduzione radiografica della zona metastatica.

Ha già praticato un ciclo della vostra specialità (siero caprino Bonifacio) e necessita di un ulteriore ciclo.

Dott. Edmondo Versari

Segue autentica.

\*

**Dott. ROMANO VINAI**

Medico Chirurgo

TORINO

Abl.: Via Lamarmora, 31 - Tel. 50.00.50  
Studio: Via Gioberti, 38 - Tel. 53.70.30

Torino, 19 febbraio 1970

In qualità di medico curante del signor . . . certifico quanto segue: il paziente è affetto da un carcinoma del corpo e della base della lingua a carattere infiltrativo con impegno linfo-ghiandolare sottomandibolare. All'esame obiettivo si rileva: alla palpazione la base e il corpo della lingua si presentano di consistenza liguea, fissi e molto dolenti.

Sul corpo della lingua si rileva una formazione rotondeggiante, situata sulla linea mediana, ulcerata al centro e molto dolente alla palpazione. In regione sottomandibolare si rileva la presenza di una linfo-adenopatia che presenta i caratteri neoplastici con marcata aderenza ai piani sottostanti, consistenza liguea e con maggiore accentuazione a sinistra. All'inizio della malattia il paziente accusava una



disfagia di alto grado, otalgia riflessa a sinistra e disturbi marcati della deglutizione. Attualmente il paziente accusa una netta diminuzione della sintomatologia dolorosa ed anche la cenesesi è discreta. Il reperto obiettivo permette di rilevare una diminuita rilevezza a carico della formazione situata sul corpo della lingua, che attualmente si presenta più appiattita con quasi scomparsa della ulcerazione sopra menzionata e minor dolenzia alla palpazione. Invariato il reperto a carico delle formazioni linfoghiandolari sotto mandibolari.

Vista la positività della risposta nei riguardi della sintomatologia dolorosa e della situazione obiettiva, si crede opportuno un prosieguo della terapia attualmente in corso.

Segue autentica.

R. Vinai

★

**Dott. GUIDO ZANELLI**

Medico Chirurgo  
Specialista Malattie del bambino

PIACENZA

Abit.: Via G. Saliceto, 34 - Tel. 23.323  
Amb.: Via Tempio, 34 - Tel. 23.310

Piacenza, 11 febbraio 1970

Si prega di voler gentilmente consentire al Sig. . . . affetto da carcinoma polmonare la continuazione della cura iniziata secondo il metodo di Bonifacio.

Il paziente, già affetto dalla forma morbosa in stadio avanzato con versamento pleurico reattivo, appariva clinicamente migliorato già nel dicembre 1969. Durante l'epidemia influenzale si ammalò di grave forma influenzale con complicanza broncopolmonare che tuttavia superò. Ora il paziente sta discretamente bene: i dolori sono pressoché cessati ed il paziente è in grado di uscire di casa. Non si è più formato versamento pleurico. L'appetito è ripreso e così pure si è avuto un buon aumento di peso.

In fede, molte cordialità.  
G. Zanelli

Segue autentica.

**Dott. LELIO ZOCCHI**

Medico Chirurgo  
PRATICELLO-GATTATICO  
(Reggio Emilia)

31 ottobre 1969

Certifico di avere in cura dal luglio del corrente anno il signor . . . con il preparato del dott. Bonifacio. Il signor . . . è affetto da adenocarcinoma metastatico del fegato. Come risulta anche dalla precedente relazione l'uso di tale preparato ha determinato quanto segue:

Scomparsa della febbre.

Scomparsa del dolore.

Scomparsa del vomito.

Ripresa notevolissima dell'appetito.

Un emocromo praticato circa un mese fa aveva dato valori pressoché normali. Ritengo quindi opportuno continuare ancora tale terapia.

Dott. Lelio Zocchi

Segue autentica.